



Valutazione
dell'implementazione
del Piano di Zona
2018-2020

VALUTAZIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2018-2020

Le indicazioni di Regione Lombardia

Nella DGR del 19 aprile 2021, Regione Lombardia fornisce delle indicazioni comuni sulla base delle quali procedere con la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona 2018-2020. Si tratta di una vera e propria tabella standardizzata, uno schema degli esiti da riprodurre per ogni obiettivo individuato nella precedente programmazione:

Tabella 2 – Schema esiti della precedente programmazione zonale 2018-2020 (da riprodurre per ogni obiettivo individuato nella precedente programmazione)

DIMENSIONE	OUTPUT
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO RISPETTO A CIÒ CHE È STATO DEFINITO NELLA PROGRAMMAZIONE	0% – 100%
VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI (OVE PERTINENTE)	<i>Customer satisfaction e/o analisi clima aziendale</i>
LIVELLO DI COINCIDENZA TRA RISORSE STANZIATE E RISORSE IMPEGNATE/LIQUIDATE	0% – 100%
CRITICITÀ RILEVATE	<i>Piano di miglioramento</i>
QUESTO OBIETTIVO HA ADEGUATAMENTE RISPOSTO AD UN BISOGNO PRODUCENDO UN CAMBIAMENTO POSITIVO NELL'AREA INDIVIDUATA COME PROBLEMATICA?	<i>SI/NO (motivare la risposta)</i>
L'OBIETTIVO ERA IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2015/2017)?	<i>SI/NO</i>
L'OBIETTIVO VERRÀ RIPROPOSTO NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<i>SI/NO (motivarne la scelta)</i>

Il Piano di Zona 2018-2020

Il Piano di Zona 2018-2020 relativo all'Ambito Territoriale di Valle Camonica contava ben 12 obiettivi. Per ogni obiettivo erano previste più azioni ed indicati sia il target di riferimento, che gli attori coinvolti nell'implementazione.

Di seguito, si riporta una lista dei 12 obiettivi completa di rispettive descrizioni (qui in forma sintetizzata):

1 – INFORMAZIONE

Aumentare la conoscenza delle iniziative, delle attività e dei servizi pubblici e privati: creazione di un sistema circolare d'informazioni e organizzazione di momenti divulgativi, realizzazione di sito internet responsive.

2 – ANALISI DEI DATI

Individuare, implementare e mantenere aggiornate banche-dati sul territorio, al fine di creare una più efficace circolazione di informazioni e di progettualità.

3 – RICERCA E SVILUPPO

Rendere permanenti i tavoli, come luogo di confronto, analisi, progettazione e sviluppo dei servizi territoriali.

4 – RICOMPOSIZIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI

Mettere in atto una ricomposizione del sistema di ricerca di finanziamenti.

5 – ACCESSO AI SERVIZI

Sviluppare il tema dell'accessibilità ai servizi al fine di ricomporre la frammentarietà dell'attuale offerta socio-sanitaria: sperimentazione di un sistema di welfare proattivo.

6 – INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Migliorare il dialogo sulle azioni di raccordo fra l'ambito sociale e sanitario.

7 – DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Rafforzamento della rete istituita nel 2014.

8 – DOMICILIARITÀ

Completamento e rinforzo della rete dei servizi a sostegno della domiciliarità.

9 – POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

Intervenire sul processo "costruttivo" dell'identità del giovane affinché si possano sviluppare percorsi che garantiscano opportunità di crescita sia professionale che personale, in coerenza con le esigenze del territorio, per acquisire competenze applicabili nel proprio percorso di vita lavorativa.

10 – POLITICHE DELL'ABITARE SOSTENIBILE

Fare fronte al disagio abitativo con politiche di welfare, soddisfare il bisogno abitativo primario, ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari.

11 – REDDITO DI INCLUSIONE

Definizione di modalità di gestione e monitoraggio del Reddito d'Inclusione uniformi per tutti i Comuni.

12 – IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DELLE UNITA' D'OFFERTA E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Definizione di regole certe per l'ingaggio, l'acquisto e l'erogazione ai cittadini dei servizi.

La metodologia adottata

Al fine di valutare di concerto gli esiti dell'implementazione del Piano di Zona 2018-2020, si è deciso d'interpellare tutti gli stakeholder coinvolti nel Tavolo di Sintesi.

A tal fine si è proceduto con:

- La redazione di una relazione di valutazione complessiva da parte dell'ATSP di Valle Camonica,
- L'invio della richiesta di una relazione agli altri Enti coinvolti (allegando la relazione dell'ATSP),
- L'organizzazione di incontri del Tavolo per raccogliere le impressioni e le valutazioni,
- La sollecitazione all'invio delle relazioni,
- La preparazione di un questionario di valutazione sottoposto tramite Google Moduli,
- La raccolta e l'analisi delle risposte pervenute, sommata all'analisi della relazione inviata dai Sindacati,
- La convocazione e moderazione del Tavolo di Sintesi (in data 6 luglio 2021).

Al fine di snellire i lavori del 6 luglio e di renderli più sistematici, si è optato per l'aggregazione dei 12 obiettivi in 4 macro-obiettivi:

- 1) COMUNICAZIONE STRATEGICA:
INFORMAZIONE + ACCESSO AI SERVIZI
- 2) GOVERNANCE:
ANALISI DEI DATI + RICERCA E SVILUPPO + RICOMPOSIZIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI E PRIVATI + IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DELLE UNITÀ D'OFFERTA E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
- 3) INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
- 4) POLICY:
DONNE VITTIME DI VIOLENZA + DOMICILIARITÀ + POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE + POLITICHE DELL'ABITARE SOSTENIBILE + REDDITO DI INCLUSIONE

A questo punto si è proceduto con:

- La rielaborazione finale e schematica delle valutazioni pervenute e riviste durante la convocazione del 6 luglio,
- Corredata dalla redazione estemporanea di un breve documento di proposte sugli obiettivi del Piano di Zona 2021-2023, recepiti sempre nel corso dell'incontro del 6 luglio.

Ciò che segue è la sintesi presentata e rivista della valutazione circa gli esiti dei 12 obiettivi del Piano di Zona 2018 - 2020.

Gli esiti della valutazione

1 COMUNICAZIONE STRATEGICA

Azioni compiute

- Sito: www.integrarsiinvallecamonica.it
- SPOT (in via di approvazione)

Punti di forza

- L'utenza accede a canali d'informazione non "tradizionali". Il sito offre un unico punto per tutti i servizi e ha un nome facilmente accessibile.
- Rafforzamento ruolo Assistenti Sociali e capillarità Servizio del Segretariato Sociale.

Criticità

- Campagna di lancio sito e video al vaglio del Ministero. Non per tutte le fasce è facile accedere alle forme di digitalizzazione.
- L'informazione è ancora troppo frammentata.

2 GOVERNANCE

Azioni compiute

- Osservatorio delle Politiche del Lavoro (Segni di Futuro), bando FAMI.
- Sistema d'ingaggio implementato, frutto di co-progettazione territoriale.

Punti di forza

- Commissione paritetica con tutti stakeholder: costante monitoraggio del sistema in sede istituzionale.
- Le progettazioni condivise hanno portato buoni frutti e sono state «palestre».

Criticità

- Manca un sistema unico di ricerca dei finanziamenti.
- Necessità di migliorare interlocuzione tra Enti e governo condiviso nell'erogazione; mancanza di personale (specialmente nelle aree periferiche di montagna).
- Manca sistema rodato di co-progettazione, problema di rappresentatività.

3 INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Azioni compiute

- Cabina di regia tra ATS della Montagna ed Uffici di Piano.
- Protocolli operativi su UVM e tutela minori.

Punti di forza

- Istituita Unità di Valutazione Multidimensionale, alcune procedure obbligatorie.
- Sistema dimissioni protette più strutturato (si è strutturato un percorso con un'équipe dedicata che valuta la collocazione post dimissione).

Criticità

- Mancanza di condivisione banche-dati.
- Rischio di «svalutare» il Pubblico (liste d'attesa, CUP, etc.).
- Manca ancora il Protocollo sulle Dimissioni Protette (in fase di perfezionamento).
- Unità di Valutazione Multidimensionale funziona in forma settoriale e sperimentale.
- Progetto di vita indipendente: fermi ad iniziale percorso formativo.

4 POLICY

Azioni compiute

- Ampliamento rete, formazione operatori, sensibilizzazione, housing sociale, empowerment donne sul lavoro, apertura Cedegolo.
- Albo Assistenti Familiari e sportello, tamponi a domicilio e SAD Covid.
- Osservatorio di Comunità, nuovi modelli di alternanza scuola/lavoro, Laboratori Occupazionali.
- Avvisi assegnazione unità abitative.
- Consolidamento punti di accesso Rel – PUA sovracomunali, Cartella Sociale Informatizzata, sinergie tra servizi e integrazione progettualità (presa in carico globale del nucleo), monitoraggio periodico e programmatico Misura REI.

Punti di forza

- Ampliamento rete donne anti-violenza.
- Rafforzamento valutazione UVM evitando incompatibilità e sovrapposizioni.
- Rafforzamento ottica di rete e co-progettazione.
- Maggiore omogeneità criteri di accesso abitazioni, unico ente programma.
- Aggancio di persone precedentemente non in carico ai servizi e rilevazione di progettualità.

Criticità

- Necessità di maggiore raccordo con ente capofila per progetto anti-violenza.
- Carenze dati su domiciliarità e necessità di: coordinare filiera anziani; valorizzare ruolo famiglie, cure informali e formali; formare operatori; maggiore utilizzo unità di valutazione; maggiore personalizzazione progetti.
- Difficoltà di “tenere nel sistema” istituti scolastici superiori, necessità di maggior coinvolgimento aziende e scuole.
- Necessità d'individuare ente capofila del Piano di Zona come unico interlocutore per abitare sostenibile.
- Difficoltà di raccordo tra piattaforme per reddito di inclusione soprattutto con i centri per l'impiego. Lavorare verso un unico budget sociale (tramite la cartella sociale).